Un Polpo Alla Gola

??????????•????????•??????????12??
La obra más íntima de Zerocalcare reflexiona sobre el valor de nuestra identidad en una sociedad cada vez más orwelliana. Cuando fallece su abuela, se extingue el último retazo que quedaba en pie de la infancia de Zerocalcare. A su vez, se ve abocado a investigar ciertos asuntos de familia que ni remotamente sospechaba. Con la ayuda de incisos oníricos y otras estrellas invitadas, debe remontar los senderos más remotos de su árbol genealógico, de Francia a Italia, pasando por Rusia y Alemania. Una rara enseñanza se irá imponiendo: para entender de dónde viene, antes tiene que darse cuenta de hacia dónde se dirige. Nominado al Premio Strega 2015. Premio de los libreros de Quebec 2018. La crítica ha dicho... «Un maestro popular.» Le Monde «Zerocalcare ha dado un nuevo gran salto, si es que era posible, en el manejo del guion y el dibujo. En resumidas cuentas: el joven Padawan ha madurado.» Wired «Impresionan la vivacidad de su mirada personal, la variedad de puntos de vista que maneja y su genial sentido del humor.» Livres Hebdo
???…???????????“Plus Ultra”?
Bastien non è abituato alle recensioni negative. Il suo ristorante francese è il gioiellino della città, e quando un critico rinomato lo denigra, ne rimane sconvolto. Ma per fortuna trova il modo per distrarsi. Durante il mercatino di dolci alla scuola della nipote, conosce un affascinante scrittore. È appassionato di cibo, di Bastien e di quel sesso un po’ perverso che fanno insieme: la chimica tra loro è una ricetta perfetta. James non si aspettava di imbattersi in uno chef attraente al mercatino di dolci, e non vuole di certo lasciarsi sfuggire quell’occasione. Quando scopre, con gran sorpresa, che è il proprietario di un locale che conosce – e che ha recensito – si ritrova in una situazione scomoda: potrebbe essere necessario omettere un’informazione vitale perché le cose tra loro due funzionino… almeno per il momento.
A Novembre 2017 è uscito Macerie Prime, un volume di duecento pagine con la prima metà di una storia cui Zerocalcare tiene particolarmente. Ora, sei mesi dopo, esce la conclusione, creata con l’intento di dare un’esperienza di lettura unica: per il lettore sono passati sei mesi, così come per i personaggi della storia, che da sei mesi appunto non si vedono né si sentono. Come sarà andato il bando cui così tante speranze erano legate? E il processo a carico di Secco? Cinghiale è diventato papà? La risposta è in queste tesissime, splendide 192 pagine.
Diciotto anni, e una bugia ingombrante: Zero ogni mattina dice alla madre che va all’università, ma in realtà passa cinque ore seduto in metropolitana, da capolinea a capolinea. È così che fa la conoscenza di Arloc, un ragazzo un poco più piccolo di lui che ha altri motivi per voler perdere le sue giornate in un vagone della metro B di Roma. Man mano che la loro amicizia si fa più profonda, le ombre nella vita e nella psiche di Arloc si fondono con le tenebre del mondo dello spaccio di droga della periferia romana. Un romanzo grafico che Zerocalcare definisce “più efferato del solito” a cavallo tra realtà e invenzione, tra oggi e vent’anni fa, tra la paura del futuro e quella del presente.

Questo è un testo che parla di una terra lontana, ma neanche troppo. Racconta di sogni, amori, mete raggiunte e poi lasciate alle spalle. È la storia vera di una giovane donna che dall'Italia si trasferisce per dieci anni in Africa seguendo un amore. E poi, quasi per caso, una volta approdata tra spiagge bianche e resort in costruzione, finisce per inventarsi un'altra vita, tutta sua, una vita in cui non è più una giornalista ma una stilista di successo. «Zanzibar è una bugia», ma non è la sola. Molte altre sono quelle che da cui fugge Magò, giovane irrequieta e innamorata di un uomo che ha deciso di ricominciare da capo proprio a Zanzibar. Dalle fatiche per costruire il loro Hotel, all'idea di creare una linea di abiti che intrecciano tessuti africani e tagli europei, il romanzo è un grande canto di amore per Zanzibar e per l'Africa intera. Con una voce autentica, l'autrice mette a nudo senza pudore i risvolti di una vita apparentemente perfetta, e del suo progressivo senso di straniamento verso una realtà cui non riesce ad appartenere del tutto. Così, mentre l'amore sfila via con la noia della routine, seppur tropicale, l'illusione del Paradiso lascia spazio a un presente di corruzione e alla disillusione di altri espatriati respinti da ciò che non si vede dietro l'immagine da cartolina dell'isola. Un nuovo amore sembra infine regalarle pace, ma non risolve il conflitto che la vede sospesa tra due mondi, quello occidentale e quello africano, due mondi che trovano felice unione nelle sue creazioni di moda, ma non altrettanto nella sua anima. Una narrazione che attrae il lettore in un vortice di colori, odori, tradizioni, speranze e sconfitte, suggestioni che trasportano con grazia il lettore in una dimensione narrativa molto convincente, da cui è facile e bello farsi coinvolgere e molto difficile uscire.

Un polpo alla gola è la storia di un'educazione, ma non deve trarre in inganno il fatto che la storia si ambienti, dilatata in tre momenti nella giovinezza del protagonista, in un ambiente scolastico. Si tratta di un'educazione alla vita, al dolore del compromesso, al senso di colpa che deriva dal deludere se stessi e le persone che ci stanno a cuore. Il secondo libro di Zerocalcare, il primo realizzato per BAO, torna con un'edizione cartonata, con copertina inedita (colorata da Alberto Madrigal) e dieci pagine inedite. Una nuova edizione per uniformare questo libro al formato dei romanzi grafici dell'autore romano, e per celebrare il traguardo delle centomila copie vendute finora.

Natale… i regali, il cenone, i parenti… ma ci avete mai pensato alle condizioni di lavoro dei folletti nella fabbrica di Babbo Natale? Zerocalcare sì, e vi racconta per la prima volta la scabrosa verità dietro al business della consegna dei regali. Bonus! Le anziane rider della Befana scioperano insieme ai minatori sardi (le cui miniere di carbone vengono chiuse perché nelle calze i bambini preferiscono trovare gli orsetti gommosi), per ottenere migliori condizioni di lavoro! Un libro a metà tra favola (cinica) illustrata e fumetto, magistralmente colorato da Alberto Madrigal. Quando finirete di leggerlo vi ripeterete ad alta voce che Babbo Natale non esiste per sentirvi meno tristi!

Cinque anni e centomila copie dopo il debutto in libreria, torna in una nuova edizione il più classico dei titoli di Zerocalcare: formato più grande (lo stesso di Kobane Calling), storia principale in bianco e nero, e una nuova storia introduttiva di dodici pagine, per fare il punto sul tempo che è passato. Un volume prezioso e importante, da regalare a chi ancora non ha letto questa pietra miliare del romanzo grafico moderno.

Tre viaggi, Turchia, Iraq, Siria, il Kurdistan come i telegiornali non lo raccontano. Le macerie di Kobane e un popolo intero in guerra per difendere il proprio diritto a esistere, proteggendo labili confini la cui esistenza non è sancita da nessun atlante geografico. Zerocalcare ci racconta, con sguardo lucido e solo a tratti ironico, una delle più importanti battaglie per la libertà silenziosamente in corso al mondo. Un libro importante, difficile da inquadrare in poche parole, che raccoglie le due storie già apparse su Internazionale e quasi duecento pagine in più di diario di quei viaggi nel Rojava, la regione che i curdi stanno cercando di trasformare in un'utopia democratica senza uguali in Medio Oriente e forse al mondo.

"Creta è una terra affascinante di rovine antiche, paesi accoglienti, aspre montagne, gole che si aprono su spiagge di sabbia rosa e mare turchese" (Alexis Averbuck, Autrice Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d’autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Attività all'aperto; a tavola con i cretesi; Palazzo di Cnosso in 3D; arte e cultura minoiche.

??
2018??????????????????????????? 1999???????????2004?IMPAC?????????? ????????????
?? ???????????????????????????????????
?? ??
???
????????????????????????????????? ???
??????????????????????????????……

Secco fa l'insegnante. Cinghiale si sposa. Le cose cambiano, velocemente. Nel suo libro più corale a oggi, Zerocalcare racconta la difficoltà di crescere, di scoprire il proprio ruolo nella società, di non perdere i legami che contano. Macerie prime ha un cast che attinge a tutti i libri precedenti dell'autore di Rebibbia, ne aggiunge di nuovi, e calibra con cura la distanza tra di loro, in una storia densa di simbolismi che prenderanno completamente forma nel secondo e conclusivo capitolo della storia, Macerie prime - Sei mesi dopo, che uscirà a maggio 2018.

Vom 16.-19. März 2016 fand das Forum Junge Romanistik zum Thema „Zentrum und Peripherie“ an der Julius-Maximilians-Universität Würzburg statt. Die dialektischen Begriffe "Zentrum" und "Peripherie" werden im vorliegenden Band dabei aus literatur-, sprach- und kulturwissenschaftlicher Perspektive betrachtet. Ihre Relevanz in der Romania wird hierbei in den einzelnen Beiträgen anhand geographischer, räumlicher, historischer, gesellschaftlicher und sprachlicher Aspekte untersucht, um auf diese Weise verschiedene Betrachtungsweisen und Analysemethoden

einzubeziehen. Der Band bietet neben einer heterogenen Herangehensweise an die Dimensionen des Begriffspaars eine strukturierte Darstellung der einzelnen untersuchten Phänomene. Die beiden Themenblöcke fokussieren einerseits vielfältige literaturwissenschaftliche Betrachtungen der Dichotomie des Begriffspaars, andererseits auch die sprachwissenschaftlichen Konzeptionen von Zentrum und Peripherie. Somit werden neue Sichtweisen sowohl auf zentrale als auch periphere Phänomene in der romanistischen Forschung eröffnet, indem zum einen die Bandbreite der (traditionellen) Zentren und Peripherien dargelegt wird und zum anderen auf aktuelle Diskussionen im Kontext der zwei Begriffe referiert wird. Du 16 au 19 mars 2016 s'est tenu à l'université Julius Maximilian de Würzburg le forum de la jeune romanistique sur le thème « Centre et périphérie ». Les notions dialectiques de "centre" et de "périphérie" sont illustrées dans l'ouvrage qui suit selon des perspectives littéraires, linguistiques et culturelles. Leur portée pour l'espace roman est analysée dans les différents articles par le biais de facteurs géographiques, spatiaux, historiques, sociétaux et langagiers, afin d'inclure de cette façon divers points de vues et méthodes. Le volume propose, à côté d'une approche hétérogène des dimensions des deux notions, une présentation structurée de chaque phénomène étudié. Les deux grands domaines thématiques mettent en gros plan non seulement des considérations littéraires multiples sur la dichotomie du duo notionnel, mais aussi les conceptions linguistiques de ce que sont le centre et la périphérie. Ainsi sont apportés de nouveaux regards dans la recherche romane, aussi bien sur les phénomènes centraux que sur les phénomènes périphériques, par le fait que, d'une part l'éventail des thèmes (traditionnels) sur les centres et périphéries est représenté, et que d'autre part, les discussions actuelles autour des deux notions sont prises en compte.

Questa nuova raccolta di storie di Zerocalcare, precedentemente apparse sul suo blog, su Wired, su Best Movie, su Repubblica, l'Espresso e altrove, è la più corposa della sua produzione editoriale. Corredata da un preciso sommario cronologico, è impreziosita anche da una nuova storia inedita in tre parti, per un totale di venticinque pagine, in cui l'autore di Rebibbia riflette sul necessario equilibrio tra il suo narrare più impegnato e quello più dégagé. Un libro ricchissimo di contenuti, una raccolta sorprendente.

Codice verbale e codice figurativo sono distinti, ma spesso anche complementari. Parlare di graffiti, illustrazioni e fumetti in rapporto all'italiano è un modo per ripercorrere l'intera storia linguistica nazionale, aperta dal graffito della catacomba di Commodilla a Roma, uno dei più antichi testi in volgare dell'intero mondo romanzo. I saggi che aprono e chiudono il volume sono dedicati alle "scritture esposte" del presente e del passato, affidate non al libro cartaceo, ma ad altri materiali, per una lettura in spazi aperti, spesso pubblici. Si va dall'antico e noto esempio pittorico di una basilica romana a un bassorilievo trecentesco napoletano; da varie scritte umbre medievali e moderne al "visibile parlare" della grande pittura toscana tre-quattrocentesca, che ha in Dante un imprescindibile punto di riferimento; dalle scritte medievali

destinate a usi religiosi o magici agli ex voto popolari dei secoli XVI-XIX, fino a forme contemporanee di scritte di carattere effimero, come gli striscioni di protesta, quelli esposti negli stadi, i graffiti metropolitani. Le illustrazioni sono qui rappresentate dai manoscritti di Leonardo, dalle immagini con cui Manzoni corredò l'edizione definitiva dei Promessi sposi, dalle figure contenute in un fascicoletto del 1919, che costituisce una parodia del Vocabolario della Crusca. L'Accademia è presente anche con le sue famose "pale", contenenti un'immagine, lo pseudonimo dell'accademico e un motto, chiave di lettura dell'immagine e del nome. Quanto ai fumetti, tre saggi documentano come vignettisti, "fumettari" e giornalisti italiani abbiano saputo declinare questa particolare tipologia di immagini a stampa in nuovi generi testuali, che coniugano testo e figura nelle forme più varie. L'Accademia della Crusca è uno dei principali e più antichi punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana e la sua promozione nel mondo. Sostiene l'attività scientifica e la formazione di ricercatori nel campo della lessicografia e della linguistica; diffonde la conoscenza storica della lingua e la coscienza critica della sua evoluzione; collabora con le istituzioni nazionali ed estere per il plurilinguismo.
??????????????

Three friends, their schoolgrounds, a secret. And fifteen years later, the discovery that they all thought there was only one secret, but each had their own. And there was one more, bigger than the others, that none were aware of. This is Zerocalcare's second graphic novel, the one that made him stand out as an intelligent, delicate, merciless narrator when it comes to describing his own weaknesses, which may be everyone's. A complete story in three parts at different times in the coming of age of young Calcare; three moments that have in common the all-too-familiar feeling of having tentacles at the throat.

Quattro anni dopo la prima edizione, Kobane calling di Zerocalcare torna in un'edizione aggiornata, che comprende una nuova copertina, risguardi geografici aggiornati, una nuova introduzione dell'autore e la storia su Lorenzo "Orso" Orsetti pubblicata originariamente su Internazionale nel luglio del 2019. Perché attualizzare la situazione dei curdi siriani e della loro terra contesa, il Rojava, è oggi più importante che mai.

???……?

Dopo lo straordinario successo de La profezia dell'armadillo, Zerocalcare torna con un romanzo grafico lungo e tutto nuovo. Tre capitoli. Tre stagioni della vita del giovane Calcare; le amicizie, le rivalità, i piccoli misteri dell'impresa che è crescere, raccontati nell'impareggiabile stile di Zerocalcare, in un crescendo sincopato di risate e singhiozzi. Un romanzo grafico scanzonato, ma profondo, ironico e amaro come solo la vita guardata da vicino sa essere.

When the last vestiges of his childhood are taken from him, Zerocalcare discovers unsuspected secrets about his family. Torn between the soothing numbness of the innocence of youth and the impossibility to elude society's ever expanding control over

people's lives, he'll have to understand where he really comes from, before he understands where he is going.
Quando l'ultimo pezzo della sua infanzia se ne va, Zerocalcare scopre cose sulla propria famiglia che non aveva mai neanche lontanamente sospettato. Diviso tra il rassicurante torpore dell'innocenza giovanile e l'incapacità di sfuggire al controllo sempre più opprimente della società, dovrà capire da dove viene veramente, prima di rendersi conto di dove sta andando. A metà tra fatti realmente accaduti e invenzione.
??????????5???……????????????????????????????
Questo numero di Leussein affronta la questione dell’incredibile successo mediatico e militare che un ben organizzato gruppo di fondamentalisti salafiti sta riscuotendo nella zone a confine tra Siria e Iraq, lì dove sta nascendo un nuovo stato: l’IS. Ciò che più sorprende di questi miliziani è la loro abilità sia nel comunicare sia nel conquistare e mantenere terreno. Sono due aspetti che si tengono e si rafforzano insieme, lasciando intravedere una strategia ben delineata: non si conquista e difende uno spazio fisico se non si conquista e alimenta uno spazio immaginario. Le immagini di guerra sono reali quanto le donne e gli uomini che la combattono.
«Se denomina "profecía del armadillo" a cualquier previsión optimista basada en elementos subjetivos e irracionales, disfrazados de lógica y objetividad, y destinada a alimentar penas, decepciones y frustraciones por los siglos de los siglos. Amén.» El gran fenómeno del cómic europeo, avalado por más de dos millones de ejemplares vendidos en Italia, llega a España. La profecía del armadillo supuso el descubrimiento de uno de los mayores talentos del cómic europeo. El estilo fresco y original de Zerocalcare le ha valido un reconocimiento creciente que lo ha situado entre los autores favoritos del panorama italiano. A su vez, las dos figuras que protagonizan esta novela gráfica casi se han convertido en iconos del noveno arte. La trama es aparentemente sencilla: el autor y su conciencia, representada por un armadillo gigante, se ven empujados a una espiral de recuerdos ante la noticia de la insidiosa muerte de Camille, amiga de la infancia y primera amor de Zero. En parte retrato generacional, repleto de referencias a la cultura popular, y en parte tratado de psicología suburbana, La profecía del armadillo es en definitiva una crónica agridulce sobre las ocasiones perdidas, repleta de humor y de culpa (como solo puede serlo la vida vista desde cerca), tan delicada como cruel a la hora de desenmascarar las debilidades propias... que no dejan de ser las de todos. Reseñas: «El éxito de la obra de Zerocalcare, La profecía del armadillo, se debe a que ha sabido interceptar un sentir generacional, un sentimiento de inadecuación y de expectativas traicionadas.» J. Barranco, La Vanguardia «Zero Calcare publica en España La profecía del armadillo, un cómic autobiográfico que brota de la muerte de una amiga. El dibujante italiano ha vendido más de 25 millones de cómics.» Beatriz Perez, La Voz de Galicia
?????•?????????????????????????•???????????12????????????•?????????????????????????????•??????????????????
Una raccolta atipica, in cui Zerocalcare si occupa di temi importanti, prima di concedersi una lunga digressione personale. Dalla condizione dei carcerati a inizio pandemia, all’importanza della sanità territoriale, dalla seduzione della denuncia della “cancel culture” alle condizioni di vita degli ezidi in Iraq, questo ponderoso volume non fa sconti al lettore. Nella storia finale, l’autore

racconta i dubbi e le ansie dell’ultimo anno, in cui il mondo si interrogava sul futuro e lui cercava di capire una volta per tutte cosa fare da grande.
??“Plus Ultra”?
Copyright: be6fdafb4ca0887e0a80091082ebf403